

GSI
GesI

GESTIONE SERVIZI INTEGRATI

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

INDICE

Organi Sociali	3
Osservazioni sull'andamento della gestione	5
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	9
Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio	12
Evoluzione prevedibile della gestione	13
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	15
Prospetti di bilancio	17
Situazione patrimoniale-finanziaria	19
Conto economico	21
Conto economico complessivo	22
Rendiconto finanziario	23
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	25
Note illustrate	27
Principi contabili e criteri di valutazione	35
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	43
Indebitamento finanziario netto	51
Note illustrate alle voci di Conto economico	52
Nota rapporti con le parti correlate	62
Allegati	63
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	64
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	65
* Allegato n. 3 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle collegate.	66
* Allegato n. 4 Informativa su strumenti e rischi finanziari	67
Relazione del Collegio Sindacale	69
Relazione della Società di Revisione	75

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Della Torre Corrado	Presidente
Orto Nicola	Vice Presidente
Inverardi Stefano	Amministratore
Moraschini Gianfranco	Amministratore
Giffoni Francesco	Amministratore
Piccolo Luigi	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Sossi Lorella	Presidente
Chiappa Luigi	Sindaco effettivo
Allegri Alberto	Sindaci effettivo
Brambilla Dario	Sindaco Supplente
Merizzi Ugo	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Osservazioni sull'andamento della gestione

Signori soci,

nelle Note illustrate sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2015, mentre nella presente relazione vengono fornite le informazioni riguardanti l'andamento della gestione.

Andamento della Gestione

Nel 2015 i ricavi di vendita e prestazioni sono aumentati di circa 454 mila euro rispetto all'anno precedente e ciò è dovuto in buona parte all'andamento climatico più favorevole per la Società (nonostante il prezzo del metano in calo), ma anche all'aumento del fatturato per le attività diverse dal servizio calore. Difatti, a fronte della diminuzione dei ricavi sulla commessa Fiera di Brescia - che si è dimezzata ulteriormente rispetto all'anno precedente, passando da circa 380 mila euro nel 2014 a meno di 190 mila nel 2015, avendo erogato attività di sola manutenzione ordinaria ed esercizio degli impianti - sono state incrementate le attività di *facility* contrattualizzate con A2A Calore e Servizi (ACS) e quelle relative alla commessa contatori/ripartitori verso ALER. Si segnala inoltre che i ricavi per la vendita di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) e gli incentivi per il cosiddetto conto termico sono stati complessivamente di circa 80 mila euro.

I costi operativi sono aumentati di circa 114 mila euro, seguendo lo stesso andamento dei ricavi. Il costo del personale è aumentato di circa 132 mila euro a seguito dell'assunzione diretta di personale che nell'anno 2014 risultava in regime di "distacco" dalla società STEA.

Coerentemente con le considerazioni sopra riportate, il Margine Operativo Lordo è salito da 514 mila euro del 2014 a 688 mila euro del 2015, mentre il Risultato Operativo passa da 245 mila euro del 2014 a 339 mila euro del 2015, pur avendo accantonato 75 mila euro nel fondo svalutazione crediti.

Peraltro nel 2015 ci sono stati proventi finanziari positivi, dovuti in gran parte all'incasso dei dividendi di EXE.GESI S.p.A., per circa 37 mila euro non presenti nel precedente esercizio, anche per questo motivo il risultato al lordo delle imposte è passato da 237 mila euro del 2014 a 366 mila euro del 2015.

Le attività svolte dalla società nel 2015 sono state le seguenti:

- Gestione impianti termici: al 31 dicembre 2015 relativamente a n° 186 maggiori a 35 kW e n° 23 inferiori a 35 kW, oltre a 10 impianti di produzione energia frigorifera, 17 impianti solare termico, 1 impianto fotovoltaico e ad un cogeneratore 350 KW elettrico gestito in ATI con ABP Nocivelli;
- *Global-Service*: 7 strutture/commesse gestite (Polo Espositivo di Brescia, Teatro Comunale di Botticino, ACS per Palagiustizia/Università/Brescia Musei, A2A per Uffici e sedi Brescia/Bergamo, contatori divisionali/ripartitori costi di riscaldamento, Casa Industria e Casa di Riposo Cadeo);
- Interventi per esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria impianti.

Nel novembre 2015 GESI S.r.l. ottenuto dalla società ICIM la certificazione in conformità alla norma UNI CEI 11352:2014 (ESCO), in aggiunta alla conferma del possesso dei requisiti per la Certificazione di Sistemi di Gestione in base agli standard UNI EN ISO 9001:2008 e della Certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza in conformità ai requisiti della norma OHSAS 18001:2007.

In considerazione della mancanza di prospettive per continuare a offrire i propri servizi al Polo Fieristico e vista la scadenza della proroga per l'affitto degli uffici di via Caprera da parte di Immobiliare Fiera, la Società ha deciso di aderire alla proposta di ACS per l'acquisto entro il 2017 degli uffici di via Creta 56/C, dove nello scorso mese di dicembre sono stati trasferiti gli uffici operativi.

Contratti acquisiti nel 2015

Nel 2015 sono stati acquisiti contratti con ALER per il servizio energia plus riguardanti n. 7 palazzine nella provincia di Brescia e n. 3 palazzine nella provincia di Mantova. ALER ha anche affidato alla Società l'incarico di installare in n. 244 alloggi a Chiesanuova (BS) un sistema per la ripartizione delle spese di riscaldamento e le relative letture. A dicembre 2015 è stato altresì ridefinito il contratto con ACS, della durata di 4 anni, attraverso il quale sono state aumentate le attività che ora sono state estese anche a Brescia Musei, oltre che l'Università e il Palagiustizia, ed il valore annuo dell'affidamento è passato da 370 mila a 520 mila euro.

Ad ottobre GESI ha partecipato ad una gara, aggiudicandosela per un importo di circa 22 mila euro, per l'affidamento della conduzione delle centrali termiche comunali di Nuvolento e Nuvolera per le due stagioni termiche 2015/16 e 2016/17.

Il contratto con Immobiliare Fiera S.p.A., invece, prorogato via via fino al 31/12/2015, è definitivamente risolto e nel 2016 non ci saranno attività su questa commessa.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2015

CONTO ECONOMICO	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
RICAVI		
Ricavi di vendita e prestazioni	5.023.605	4.569.563
Altri ricavi operativi	63.244	95.753
Totale RICAVI	5.086.849	4.665.316
COSTI OPERATIVI		
Costo per materie prime e servizi	3.032.923	2.912.382
Altri costi operativi	165.989	171.604
Totale COSTI OPERATIVI	3.198.912	3.083.986
Costi per il personale	1.199.975	1.067.574
MARGINE OPERATIVO LORDO	687.962	513.756
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	348.756	268.552
RISULTATO OPERATIVO NETTO	339.206	245.204
Proventi finanziari	37.553	1.338
Oneri finanziari	10.914	9.384
Totale GESTIONE FINANZIARIA	26.639	-8.046
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	365.845	237.158
Oneri per imposte sui redditi	77.502	121.019
RISULTATO NETTO	288.343	116.139

Il conto economico del bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia un totale ricavi pari a 5.086.849 euro, rispetto al valore di 4.665.316 euro fatto registrare nel consuntivo 2014.

I costi operativi sono risultati pari a 3.198.912 euro, a fronte dell'importo di 3.083.986 euro rilevato nel 2014.

Le voci di costo più rilevanti riguardano il costo per materie prime (che include anche i consumi vari di combustibile e sostanzialmente rappresentano una partita di giro per la società) pari a 1.532.495 euro (1.354.435 euro nel 2014) ed il costo per servizi pari a 1.500.428 euro (1.557.947 euro nel 2014).

Si evidenzia, inoltre, che il costo del lavoro è passato da 1.067.574 euro del 2014 a 1.199.975 euro del 2015 per i motivi già evidenziati.

Il Margine operativo lordo è risultato positivo per 687.962 euro, in aumento rispetto al dato di 513.756 euro nel 2014.

La voce ammortamenti e svalutazioni è di 348.756 euro (268.552 euro nel 2014) e comprende la somma di 74.884 euro accantonati al fondo svalutazione crediti rispetto ai 1.334 euro rilasciati nell'esercizio precedente.

Pertanto il Risultato operativo netto è positivo per 339.206 euro (245.204 euro nel 2014).

Detto risultato operativo, al netto della gestione finanziaria positiva per 26.639 euro (negativa per 8.046 euro al 31 dicembre 2014), determina il risultato prima delle imposte di 365.845 euro a fronte del valore di 237.158 euro fatto registrare dal consuntivo 2014.

Il risultato netto, dedotte imposte per 77.502 euro, presenta un utile di esercizio pari a 288.343 euro (116.139 euro del consuntivo 2014).

L'andamento patrimoniale del 2015 della società è sintetizzato nella tabella che segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA FONTI/IMPIEGHI	BILANCIO 31.12.2015	BILANCIO 31.12.2014
CAPITALE INVESTITO		
Immobilizzazioni materiali	1.362.249	1.475.637
Immobilizzazioni immateriali	8.444	5.071
Partecipazioni	375.000	495.000
Altre attività non correnti	757.655	826.455
Attività per imposte anticipate	28.947	22.507
(Benefici a dipendenti)	-359.168	-361.400
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	2.173.127	2.463.270
Rimanenze	55.588	60.936
Crediti a breve	3.136.879	2.402.024
Altre attività correnti	16.831	18.126
(Debiti verso fornitori)	-1.559.262	-1.010.742
(Altri debiti)	-599.259	-365.292
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	1.050.777	1.105.052
TOTALE CAPITALE INVESTITO	3.223.904	3.568.322
FONTI DI COPERTURA		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.155.214	3.921.434
Crediti finanziari entro l'esercizio successivo	931.160	-353.112
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	150	
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	-931.310	-353.112
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-931.310	-353.112
TOTALE FONTI	3.223.904	3.568.322

La Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi e confrontata con la Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014, evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2015 pari a 3.223.904 euro (3.568.322 euro al 31 dicembre 2014). Il Patrimonio netto è pari a 4.155.214 euro (3.921.434 euro al 31 dicembre 2014), mentre la posizione finanziaria netta è positiva per 931.310 euro (positiva per 353.112 euro a fine 2014).

Gli investimenti effettuati nel 2015, pari a 164.258 euro, hanno riguardato principalmente gli interventi straordinari per la riqualificazione delle n. 10 centrali termiche affidate da ALER alla Società con contratti servizio energia plus, oltre agli interventi di mantenimento a seguito di guasti, modifiche impiantistiche o al fine di migliorare i rendimenti di produzione dell'energia termica sugli altri impianti in gestione.

Principali rischi ed incertezze

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica della società sono principalmente esposti ai seguenti rischi:

- **Rischio prezzo:** connesso alla variazione del valore di mercato di una *commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione di prezzo di mercato di una o più *commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società. Le *commodity* sono sovente quotate in dollari, il rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro è parte integrante del rischio *commodity*.
- **Rischio credito:** connesso alla possibilità che i clienti non onorino a scadenza le proprie obbligazioni.

In relazione al rischio prezzo la società si è tutelata mediante la sottoscrizione di contratti che prevedono la rivalsa verso il cliente delle oscillazioni di prezzo (positive o negative) delle *commodity*. Inoltre negli ultimi anni tali contratti prevedono la formulazione del prezzo al cliente con tariffa binomia che consente di ribaltare sul cliente le oscillazioni delle *commodity* lasciando tuttavia inalterato il corrispettivo del servizio di gestione e manutenzione.

Altre informazioni

Non risultano ad oggi spese capitalizzate per investimenti in ricerca e sviluppo.

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 10.677 euro.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2016 si prevede una sostanziale riconferma dei dati 2015 per quanto il servizio calore. Il minore fatturato dovuto alla scadenza ad aprile 2016 della convenzione tra ALER ed i comuni di Flero e Pralboino, attraverso la quale la Società erogava il servizio energia per gli edifici comunali, sarà bilanciato dai nuovi contratti decennali di servizio energia stipulati per n. 10 palazzine ALER.

D'altra parte ci sono, invece, prospettive di incremento dei ricavi per il facility perché sono in corso altri affidamenti da parte di ALER per la fornitura e posa in opera di sistemi di ripartizione delle spese di riscaldamento e relative letture riguardante centinaia di alloggi.

È in fase avanzata la trattativa per la cessione al socio ATC di Torino delle quote di EXE.GESI S.p.A., unica società partecipata. L'operazione, che dovrebbe essere conclusa nel primo semestre del 2016, porterà contestualmente all'uscita del socio torinese con la vendita della propria partecipazione in GESI agli altri due soci ALER e A2A, in parti uguali.

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea ordinaria dei Soci

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota illustrativa, l'Organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio 2015 pari ad 288.343 euro, come segue:

- per 88.343 euro a riserva straordinaria;
- per 200.000 euro a dividendo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cav. Dr. Della Torre Corrado)

PROSPETTI DI BILANCIO

GESI S.R.L.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (valori in unità di euro)

Ref ATTIVITA'	31.12.2015	31.12.2014
1.1 Immobilizzazioni materiali	1.362.249	1.475.637
1.2 Immobilizzazioni immateriali	8.444	5.071
1.3 Partecipazioni	375.000	495.000
1.4 Altre attività finanziarie non correnti	40.000	-
1.5 Attività per imposte anticipate	28.947	22.507
1.6 Altre attività non correnti	717.655	826.455
Totale ATTIVITA' NON CORRENTI	2.532.295	2.824.670
1.7 Rimanenze	55.588	60.936
1.8 Crediti commerciali	2.994.817	2.179.151
1.9 Altre attività correnti	72.980	92.372
1.10 Attività finanziarie correnti	931.160	353.112
1.11 Attività per imposte correnti	85.913	148.627
1.12 Disponibilità liquide	150	-
Totale ATTIVITA' CORRENTI	4.140.608	2.834.198
Totale ATTIVITA'	6.672.903	5.658.868
PASSIVITA'	31.12.2015	31.12.2014
2.1 Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
2.2 Riserve	2.866.871	2.805.295
2.3 Risultato netto dell'esercizio	288.343	116.139
Totale PATRIMONIO NETTO	4.155.214	3.921.434
2.4 Benefici a dipendenti	359.168	361.400
2.5 Altre passività non correnti	13.288	-
Totale PASSIVITA' NON CORRENTI	372.456	361.400
2.6 Debiti commerciali	1.871.412	1.150.572
2.7 Altre passività correnti	273.821	225.462
Totale PASSIVITA' CORRENTI	2.145.233	1.376.034
Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	6.672.903	5.658.868

GESI S.R.L.

CONTO ECONOMICO	01.01.2015	01.01.2014
<i>(valori in unità di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014

RICAVI

3.1 Ricavi di vendita e prestazioni	5.023.605	4.569.563
3.2 Altri ricavi operativi	63.244	95.753
Totale RICAVI	5.086.849	4.665.316

COSTI OPERATIVI

3.3 Costi per materie prime e servizi	3.032.923	2.912.382
3.4 Altri costi operativi	165.989	171.604
Totale COSTI OPERATIVI	3.198.912	3.083.986

3.5 Costi per il personale	1.199.975	1.067.574
MARGINE OPERATIVO LORDO	687.962	513.756

3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	348.756	268.552
RISULTATO OPERATIVO NETTO	339.206	245.204

3.7 Proventi finanziari	37.553	1.338
3.8 Oneri finanziari	10.914	9.384
Totale GESTIONE FINANZIARIA	26.639	-8.046

RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE

3.9 Oneri per imposte sui redditi	77.502	121.019
RISULTATO NETTO	288.343	116.139

GESI S.R.L.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO <i>(valori in unità di euro)</i>	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto dell'esercizio (A)	288.343	116.139
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto (*)	21.875	-48.752
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali (*)	-6.438	7.024
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	15.437	-41.728
Risultato netto complessivo (A) + (B)	303.780	74.411

(*) Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

GESI S.R.L.

RENDICONTO FINANZIARIO <i>(dati in unità di euro)</i>	BILANCIO 31.12.2015	BILANCIO 31.12.2014
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	-	-
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	288.343	116.139
Flussi non monetari		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	271.933	268.350
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.939	1.536
Variazione fondi e benefici a dipendenti	19.643	22.197
Variazione nel capitale circolante		
Variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti a breve termine	-111.199	-682.796
Variazione delle rimanenze	5.348	-3.457
Variazione dei debiti commerciali e degli altri debiti a breve termine	625.852	-226.636
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute	-15.685	-64.572
Variazione attività/passività verso parti correlate	-394.119	533.879
Flussi finanziari netti da attività operativa	692.055	-35.360
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-158.545	-35.924
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-5.312	-1.007
Variazioni di partecipazioni	120.000	-
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	-43.857	-36.931
Free cash flow	648.198	-72.291
Attività di finanziamento		
Variazione attività finanziarie	-578.597	292.291
Proventi (oneri) finanziari netti pagati	549	-
Dividendi pagati	-70.000	-220.000
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	-648.048	72.291
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	150	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	150	-

GESI S.R.L.

**Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto
al 31.12.2015**

(dati in unità di euro)		Capitale sociale nota 2.1	Riserva legale nota 2.2	Altre riserve nota 2.2	Risultato d'esercizio nota 2.3	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2013		1.000.000	200.000	2.326.384	540.639	4.067.023
Assemblea Ordinaria:						
- a riserve						
- a dividendo						
Riserva IAS 19 revised Benefici dipendenti (*)						
Utile dell'esercizio al 31.12.2014 (*)						
Patrimonio netto al 31.12.2014		1.000.000	200.000	2.605.295	116.139	3.921.434
Assemblea Ordinaria:						
- a riserve						
- a dividendo						
Riserva IAS 19 revised Benefici dipendenti (*)						
Utile dell'esercizio al 31.12.2015 (*)						
Patrimonio netto al 31.12.2015		1.000.000	200.000	2.666.871	288.343	4.155.214
Possibilità di utilizzazione					A - B - C	

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

A = Per aumento di capitale - 2.666.871 euro

B = Per copertura perdite - 2.866.871 euro

C = Per distribuzione ai soci - 2.666.871 euro

NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni di carattere generale relative a GESI S.r.l.

Il bilancio di GESI S.r.l. al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrate.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli “*International Accounting Standards*” (IAS) che gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2014.

La valuta di presentazione del bilancio di GESI S.r.l. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti note illustrate sono presentate in unità di euro, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A..

Schemi di bilancio

La società GESI S.r.l. ha adottato per la “Situazione patrimoniale-finanziaria” una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1 *revised*.

Il “Conto economico” è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è, fra l'altro, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Il “Rendiconto finanziario” è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il “Prospetto dei movimenti di patrimonio netto” è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1 *revised*.

Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio*” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2015.

Nei paragrafi a seguire, “*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2015*” e “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea*”, vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore, oppure non ancora omologati dall’Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sui risultati economici e finanziari della società.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate.

- Con *l'annual improvement 2012*, applicabile in modo volontario per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2015, lo IASB ha emesso gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - a) IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: l'emendamento chiarisce la definizione di “condizione di maturazione” e separatamente definisce le “condizioni di conseguimento di risultato” e le “condizioni di servizio”;
 - b) IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”: il principio è stato modificato per chiarire che l’obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di Patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di Patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a Conto economico;
 - c) IFRS 8 “Settori operativi”: il principio è modificato con l’introduzione di un nuovo obbligo informativo, richiedendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e degli indicatori economici che sono stati utilizzati per tale aggregazione;
 - d) IFRS 13 “Misurazione del *fair value*”: l'emendamento chiarisce che l'esenzione che permette ad un’entità di valutare al *fair value* gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari;
 - e) IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: entrambi i principi vengono modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l’entità effettui una rivalutazione;
 - f) IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”: il principio viene modificato al fine di includere, in qualità di parte correlata, un’entità che fornisca servizi relativi alla gestione del *management* (cosiddetta *management company*).
- IAS 19 *Revised* “Benefici a dipendenti”: le modifiche apportate allo IAS 19 in data 21 novembre 2013 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del “*current service cost*” del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o

da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso. Tali contributi devono presentare le seguenti condizioni: (i) sono indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) sono collegati al servizio svolto dal dipendente; (iii) sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione, oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all’età del dipendente).

- Con l'*annual improvement 2013*, in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° gennaio 2015, lo IASB ha emesso gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - a) IFRS 3: la modifica chiarisce che l’IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una *joint venture* o di una *joint operation* (così come definiti dall’IFRS 11) nel bilancio della *joint venture* o della *joint operation*;
 - b) IFRS 13: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell’IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti nell’ambito dello IAS 39 (o dell’IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino o meno le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;
 - c) IAS 40 “Investimenti immobiliari”: la modifica del principio riguarda l’interazione tra le disposizioni previste dell’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese” e quelle del presente principio nei casi in cui l’acquisizione di un immobile sia identificabile come un’aggregazione di imprese.
- IFRIC 21 “Tributi”: questa interpretazione dello IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” è stata emessa in data 20 maggio 2013 e riguarda la contabilizzazione dei tributi imposti dai governi che non rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. Lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” stabilisce i criteri relativi al riconoscimento di una passività, uno dei quali è rappresentato dalla presenza di una obbligazione presente per l’entità quale risultato di un evento passato. L’interpretazione in esame chiarisce che l’obbligazione che fa sorgere la passività per il tributo da pagare è l’attività descritta nella legislazione dell’attività stessa da cui scaturisce il pagamento del tributo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2015

Potranno essere adottati nei prossimi esercizi, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti, i seguenti principi contabili ed interpretazioni già omologati dall’Unione Europea e attualmente non applicati dalla società:

- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”: emesso dallo IASB in data 6 maggio 2014, l’emendamento al principio in esame fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontri la definizione di “*business*” così come definito dall’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”. La modifica in oggetto è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: emanata dallo IASB in data 18 dicembre 2014 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, la modifica al principio in esame chiarisce esplicitamente che l’informativa non significativa non deve essere fornita anche se espressamente richiesta da uno specifico IFRS. In merito alle note esplicative al bilancio, non è previsto uno specifico ordine e

quindi la società potrebbe anche decidere di presentare le note per singola voce di bilancio, commentando il contenuto e le variazioni del periodo insieme alla descrizione del principio contabile applicato per quella voce. La modifica al principio in oggetto intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l’aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l’informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, con riferimento all’esposizione della posizione finanziaria di una entità, l’emendamento chiarisce la necessità di disaggregare alcune voci previste dai paragrafi 54 (Posizione finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1;

- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: questa modifica ai due principi riportati, emessa dallo IASB nel mese di maggio 2014, chiarisce che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori (ad esempio volumi e prezzi di vendita) che non rappresentano l’effettivo consumo dei benefici economici dell’attività sottostante. Il divieto sopra indicato è stato incluso anche nello IAS 38, in base al quale le attività immateriali potranno essere ammortizzate sulla base dei ricavi solo se si riesce a dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell’attività immateriale sono altamente correlati;
- IAS 27 Revised “Bilancio separato”: l’emendamento al principio in esame, emanato dallo IASB in data 12 agosto 2014 e applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un’entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, *joint ventures* e in imprese collegate;
- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - i. IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
 - ii. IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”;
 - iii. IAS 19 “Benefici a dipendenti”;
 - iv. IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come “detenuta per essere distribuita”, o viceversa.

Con riferimento all’IFRS 7, l’emendamento in oggetto stabilisce che qualora un’entità trasferisca un’attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “*derecognition*” dell’attività stessa, viene richiesta l’informativa riguardante il coinvolgimento residuo dell’entità stessa nell’attività trasferita, qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano una interessenza dell’entità nella futura *performance* delle attività finanziarie trasferite.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un “mercato spesso” di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

L’emendamento proposto allo IAS 34 richiede l’indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l’informativa ad essi associata.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

I seguenti principi ed emendamenti a principi preesistenti sono tuttora in corso di omologazione da parte dell'Unione Europea e pertanto non risultano applicabili da parte della società. Le date indicate riflettono la data di efficacia attesa e statuita nei principi stessi; tale data è tuttavia soggetta all'effettiva omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”: il presente principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al “*fair value*” oppure al “costo ammortizzato”. Scompaiono quindi le categorie dei “*loans and receivables*”, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie “*held to maturity*”. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo “ospita”.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value* (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo). L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- i. la sostanziale revisione del cd. “*Hedge accounting*”, che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
- ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
- iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla

perdita attesa del credito che sostituisce il modello di *impairment* fondato sulle perdite realizzate. L'emendamento in esame è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 14 “Poste di bilancio differite di attività regolamentate”: il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all’entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti *GAAP accounting policies* in merito alla valutazione (incluso *impairment*) e l’eliminazione dei *regulatory deferral accounts*. Il presente principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”: il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB (“*Financial Accounting Standard Board*”, l’organo deputato all’emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrono contemporaneamente i seguenti criteri:
 - i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
 - ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
 - iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l’ammontare dei flussi di cassa futuri dell’entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
 - iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L’IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, agli ammontari, alle tempistiche e all’incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al principio in oggetto, posticipandone la data di applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 10 “Bilancio consolidato”: la modifica al presente principio, emessa in data 18 dicembre 2014 riguarda l’esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato qualora la controllante abbia partecipazioni in “*investment entities*” che valutano le proprie controllate al *fair value*. L'emendamento al principio è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*”: in data 18 dicembre 2014 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o *joint ventures* che siano “*investment entities*”: tali partecipazioni possono essere valutate al *fair value* o con il metodo del Patrimonio netto. Tale modifica è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Principi contabili e criteri di valutazione

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”, mentre quelli non strumentali sono classificati come “Immobili detenuti per investimento”.

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespote (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l’eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all’acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l’attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell’attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L’ammortamento è calcolato a decorrere dall’entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall’impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l’avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L’identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l’immobilizzazione immateriale acquisita dall’avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l’immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l’immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell’impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall’immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l’accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell’esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all’immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall’entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell’immobilizzazione immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Perdita di valore delle immobilizzazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l’esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”).

Nel caso dell’avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l’uso, l’*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ognqualvolta vi sia un’indicazione che l’immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un’immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d’uso. Per determinare il valore d’uso di un’immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un’immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un’attività, diversa dall’avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all’unità generatrice di flussi finanziari (*CGU - Cash Generating Unit*) o all’insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate nel bilancio al costo di acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate effettuando l'*Impairment test*.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstellie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d’acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
 - finanziamenti e crediti (L & R – “*Loan and Receivables*”);

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le **attività e passività finanziarie** non derivate **al *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico** sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell’attività/passività (per esempio, aggio e disagio di emissione, costi per l’acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d’interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l’eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l’intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell’impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie.

Un’attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla “data valuta”;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell’attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell’attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull’attività trasferita, viene valutato al

minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati in una apposita riserva di Patrimonio netto tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico complessivo.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruitti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte correnti

Gli oneri per imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate per determinare i fondi svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una apposita riserva di Patrimonio netto, ad esclusione dei benefici a dipendenti inerenti i premi di fedeltà, le cui variazioni sono rilevate a Conto economico complessivo.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Note Illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA' NON CORRENTI

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 risultano pari a euro 1.362.249 (1.475.637 euro al 31 dicembre 2014) e presentano un decremento netto di 113.388 euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell'esercizio in esame pari a 158.946 euro;
- altre variazioni negative per 401 euro;
- gli ammortamenti dell'esercizio in esame pari a 271.933 euro.

Nell'esercizio 2015 non sono stati capitalizzati costi del personale.

	31/12/2015	31/12/2014
Impianti di Produzione	1.328.520	1.439.201
Attrezzature industriali e commerciali	22.793	31.053
Altri beni	10.936	5.383
Totale immobilizzazioni materiali	1.362.249	1.475.637

Fondo ammortamento

	31/12/2015	31/12/2014
Fondo ammortamento	2.802.658	2.531.686

Il fondo ammortamento a seguito dell'accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 271.933 euro, ammonta a 2.802.658 euro e copre il 67,3% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2015.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

- impianti di produzione	4,6% - 85,7 %
- attrezzature industriali	10,00 %
- Altri beni	10,00 %

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le “Immobilizzazioni materiali” è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 1 delle presenti Note illustrative) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell’esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

1.2 Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2015	31/12/2014
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell’ingegno	-	671
Concessioni, licenze e marchi	8.444	4.400
Totale immobilizzazioni immateriali	8.444	5.071

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 presentano, rispetto all’esercizio precedente, un incremento pari a 3.373 euro dovuto all’effetto contrapposto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell’esercizio in esame pari a 5.312 euro;
- gli ammortamenti dell’esercizio in esame pari a 1.939 euro.

La composizione della voce “Immobilizzazioni immateriali” e le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sono esposte in un apposito prospetto (allegato n. 2 delle presenti Note illustrative).

1.3 Partecipazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2015 sono così costituite:

	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni	375.000	495.000
	375.000	495.000

Il decremento è dovuto alla cessione delle quote della partecipazione nella società STEA S.p.A.

La percentuali di partecipazione ed i singoli il valori di bilancio è esposto nella tabella riportata di seguito:

	31.12.2014	
	% di partecipazione	Valore di bilancio
- EXE.GeSI S.p.A.	37,50	375.000
		375.000

Di seguito si presenta il confronto fra la frazione di patrimonio netto detenuta e il valore di carico delle partecipazioni collegate, in base all'ultimo bilancio disponibile.

EXE. GeSI	
frazione di Patrimonio netto	1.498.782
valore di carico	375.000
Differenza	1.123.782

Per un maggior dettaglio si rimanda all'allegato n.3 *Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate*.

1.4 Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2015 è così dettagliato:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso diversi oltre 12 mesi	40.000	-
	40.000	-

Tale voce accoglie il credito della terza rata, scadente nell'anno 2017, relativa all'acquisizione delle quote della partecipazione nella società STEA S.p.A. da parte della società FEN ENERGIA S.p.A..

1.5 Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2015 è così dettagliato:

	31.12.2015	31.12.2014
Attività per imposte anticipate	28.947	22.507

Tale posta è pari a 28.947 euro (22.507 euro al 31 dicembre 2014). La voce accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali.

A seguito della previsione dell'art. 1, co. 61, della Legge 208/2015, che ha disposto la riduzione del 3,50% dell'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, nel presente bilancio si è provveduto ad adeguare la consistenza della fiscalità anticipata e differita alla nuova aliquota (24%).

Per la composizione di tale voce si rimanda alla tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP riportata nel paragrafo 3.9 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

1.6 Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2015 sono così costituite:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per depositi cauzionali	12.335	11.344
Risconti attivi non correnti	705.320	815.111
	717.655	826.455

La voce Risconti attivi non correnti pari a 705.320 euro, si riferisce ai costi sostenuti per l'installazione di impianti, valvole termostatiche e infissi su edifici Aler nell'anno 2014, sospesi nell'esercizio precedente e rilasciati per quote in 10 anni come da convenzione.

ATTIVITA' CORRENTI

1.7 Rimanenze

La consistenza finale delle rimanenze al 31 dicembre 2015 è pari a 55.588 euro e si riferisce a materiali e ricambi a magazzino (60.936 euro al 31 dicembre 2014).

1.8 Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Clienti terzi	783.482	677.390
Fondo svalutazione crediti	-209.826	-138.542
	573.656	538.848
Crediti verso la controllante ALER Brescia	2.341.971	1.387.898
Crediti verso collegate	3.515	1.244
Crediti verso A2A S.p.A.	75.675	251.161
	2421.161	1.640.303
Totale crediti commerciali	2.994.817	2.179.151

I crediti commerciali sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo.

1.9 Altre attività correnti

Il saldo al 31 dicembre 2015 è così costituito:

	31.12.2015	31.12.2014
Anticipi a fornitori	6.900	6.320
Attività di competenza esercizi futuri	16.831	18.126
Altri crediti diversi	49.249	47.952
Crediti per IVA	-	19.974
	72.980	92.372

1.10 Attività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2015 risulta pari a 931.160 euro (353.112 euro al 31 dicembre 2014), riferiti al saldo attivo del conto corrente di tesoreria intrattenuto con A2A S.p.A. sul quale maturano interessi pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

1.11 Attività per imposte correnti

La voce, pari a 85.913 euro (148.627 euro al 31 dicembre 2014), si riferisce al credito verso l'Erario per IRES (68.752 euro) e per IRAP (17.161). Si rimanda al punto 3.9 *Oneri per imposte sui redditi* per un maggior dettaglio di tale posta.

1.12 Disponibilità liquide

La voce, pari a 150 euro (nessun importo al 31 dicembre 2014), si riferisce alla disponibilità di contanti presso la sede della società.

PATRIMONIO NETTO

2.1 Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.000.000 ed è interamente versato. Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche della voce in oggetto.

La compagine societaria è la seguente:

SOCIO	QUOTA	VALORE NOMINALE
A2A S.p.A.	44,50%	445.000
Aler Brescia	50,50%	505.000
ATC di Torino	5,00%	50.000
1.000.000		

2.2 Riserve

	31.12.2015	31.12.2014
Riserva legale	200.000	200.000
Riserva IAS 19 revised Benefici a dipendenti	-20.678	-36.115
Altre riserve	2.687.549	2.641.410
	2.866.871	2.805.295

La riserva legale è costituita secondo le norme previste dall'art. 2430 del Codice Civile. A seguito della destinazione del 5% degli utili dei passati esercizi la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale come da dettato codicistico.

Le "altre riserve" comprendono la riserva straordinaria, formata con gli utili non distribuiti dei precedenti esercizi.

2.3 Utile netto dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2015 è positivo per 288.343 euro.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati distribuiti dividendi per 70.000 euro, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2015.

PASSIVITA' NON CORRENTI*2.4 Benefici ai dipendenti*

La composizione è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Trattamento di fine rapporto	359.168	361.400
	359.168	361.400

L'analisi del movimento del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Valore al 31.12.2014	361.400
Accantonamenti	45.098
Utilizzi	-25.055
Altre variazioni	-22.275
Saldo al 31.12.2015	359.168

Gli altri benefici ai dipendenti si riferivano alla stima dei costi per premi anzianità.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

	2015	2014
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso di inflazione annuo	da 1,50% a 2,0%	da 0,60% a 2,0%

2.5 Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2015 risulta pari a 13.288 euro (nessun valore 31 dicembre 2014) e si riferisce a risconti passivi per quote di Certificati Bianchi pluriennali.

PASSIVITA' CORRENTI2.6 *Debiti commerciali*

Tale voce è così costituita:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori terzi	1.236.278	774.737
	1.236.278	774.737
Debiti verso collegate	-	60.829
Debiti per prestazioni e forniture vs ALER Brescia	312.150	79.001
Debiti per prestazioni e forniture vs A2A S.p.A.	322.984	236.005
	635.134	375.835
Totale debiti commerciali	1.871.412	1.150.572

2.7 *Altre passività correnti*

Tale voce risulta così costituita:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	40.444	50.000
Debiti verso dipendenti	95.221	72.745
Debiti v/ Erario per ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti e collaboratori terzi	81.264	22.562
Altri debiti	56.892	80.155
	273.821	225.462

La voce debiti verso dipendenti è costituita da ferie e ore maturate ma non godute, produttività e stipendi.

2.8 Indebitamento finanziario netto

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti finanziari vs A2A S.p.A.	-931.160	-353.112
Totale crediti finanziari a breve termine	-931.160	-353.112
Disponibilità liquide	-150	-
Totale Indebitamento finanziario corrente	-931.310	-353.112
Totale Indebitamento finanziario netto	-931.310	-353.112

Note illustrative alle voci di Conto Economico

RICAVI

3.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono i seguenti:

	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Vendita certificati bianchi	29.256	10.853
Totale ricavi di vendita	29.256	10.853
Prestazioni di servizi:		
- a clienti terzi	905.215	1.048.976
- a controllante ALER Brescia	3.310.277	2.834.489
- a socio A2A S.p.A.	301.169	283.965
- a società del Gruppo A2A	470.658	369.146
- a collegiate	7.030	22.134
Totale ricavi per prestazione di servizi	4.994.349	4.558.710
Totale ricavi	5.023.605	4.569.563

I ricavi sono stati prevalentemente conseguiti in Lombardia.

3.2 Altri ricavi operativi

La voce “altri ricavi” risulta così composta:

	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Eccedenza stime esercizio precedente e sopravvenienze attive	14.706	76.329
Altri proventi diversi	48.538	19.424
	63.244	95.753

COSTI OPERATIVI*3.3 Costo per materie prime e servizi*

Tale voce si compone come segue:

	01.01.2015 31.12.2015	01.01.2014 31.12.2014
Acquisti energia e combustibili da terzi	191.346	181.197
Acquisti altri materiali da terzi	77.741	63.207
Acquisti altri materiali da A2A	21.837	14.873
Acquisti di gas/calore da A2A Energia S.p.A. e da A2A calore e servizi S.r.l.	1.234.381	1.098.615
Acquisto Certificati Bianchi	1.842	-
Rimanenze di materiali	5.348	-3.457
Totale costi per materie prime e di consumo	1.532.495	1.354.435
Lavori e prestazioni da terzi	1.035.741	896.478
Prestazioni da Aler Brescia	234.269	245.195
Prestazioni da A2A	200.910	212.641
Prestazioni da collegate	-	173.996
Compensi ai sindaci	29.508	29.637
Totale costi per servizi	1.500.428	1.557.947
Totale costi per materie prime e servizi	3.032.923	2.912.382

3.4 Altri costi operativi

Tale voce comprende:

	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Costo per godimento beni di terzi	144.382	87.487
Tasse, bolli e concessioni	9.261	15.043
Differenza stime esercizio precedente	6.680	48.207
Altri oneri diversi	5.666	20.867
	165.989	171.604

I costi di godimento su beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione uffici e di noleggio automezzi e attrezzature.

3.5 Costi per il personale

La voce comprende:

	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Costo del personale	1.068.430	987.520
Compensi agli Amministratori	66.400	42.400
Altro	65.145	37.654
	1.199.975	1.067.574

Nel presente prospetto viene indicata la forza media ripartita per categoria:

	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Quadri	2	2
Impiegati	8	8
Operai	14	11
Totale forza (numero medio)	24	21

3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Tale voce è così composta:

	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.939	1.536
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	271.933	268.350
Accantonamenti/rilasci fondo rischi su crediti	74.884	-1.334
	348.756	268.552

3.7 Proventi finanziari

Sono così costituiti:

	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Dividendo su partecipazione EXE.GeSI S.p.A.	37.500	-
Interessi su c/c da socio A2A S.p.A.	53	1.338
	37.553	1.338

3.8 Oneri finanziari

Sono composti da:

	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Interessi sul c/c verso socio A2A S.p.A.	4.365	19
Altri interessi passivi	19	448
Oneri finanziari da attualizzazione IAS TFR	6.530	8.917
	10.914	9.384

3.9 Oneri per imposte sui redditi

Al 31 dicembre 2015 le imposte di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 83.518 euro (121.019 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

- 89.365 euro per IRES corrente dell'esercizio contabilizzata a Conto Economico;
- 6.016 euro per IRES corrente dell'esercizio contabilizzata a Patrimonio Netto;
- 23.528 euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -1.454 euro per imposte anticipate IRES;
- -5.408 euro per imposte differite IRES;
- -28.529 euro per imposte relative a esercizi precedenti.

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il reddito imponibile, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 27,50%.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Si segnala che la società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, possiede eccedenze di ROL, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, sulle quali non sono state stanziate imposte anticipate.

A seguito della previsione dell'art. 1, co. 61, della Legge 208/2015, che ha disposto la riduzione del 3,50% dell'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, nel presente bilancio si è provveduto ad adeguare la consistenza della fiscalità anticipata e differita alla nuova aliquota (24%).

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES- Determinazione delle imposte sul reddito
Risultato ante imposte	365.845
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-19.005
Reddito imponibile	346.840
IRES corrente al 27,50%	95.381
IRES corrente a Conto Economico	89.365
IRES corrente a Patrimonio Netto	6.016
IRES corrente complessiva	95.381

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	1.483.484
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-880.190
Reddito imponibile	603.294
IRAP al 3,90%	23.528

DETERMINAZIONE PROVENTI/ONERI E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		89.365
IRES da esercizi precedenti		-28.251
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-27.130	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	3.618	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	22.058	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		-1.454
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
- Adeguamento fondo imposte differite	-2.902	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-2.506	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-5.408
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		54.252

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		23.528
IRAP da esercizi precedenti		-278
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		-
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
- Adeguamento fondo imposte differite	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		23.250

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	365.845	
Onere fiscale teorico		100.607
Differenze permanenti	-60.033	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	306.646	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	111.292	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee	-71.097	
Imponibile fiscale	346.840	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al 27,50%)		95.381
IRES corrente a Conto Economico	89.365	
IRES corrente a Patrimonio Netto	6.016	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio complessiva		95.381

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	1.483.484	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-880.190	
Totale	603.294	
Onere fiscale teorico (3,90%)		23.528
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Imponibile IRAP	603.294	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (al 3,90%)		23.528

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

(valori all'unità di euro)

	Bilancio 31/12/2015	Bilancio 31/12/2014
Passività per imposte differite:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	25.885	31.292
Imposte differite a Patrimonio Netto	3.238	3.711
Totale fondo imposte differite (A)	29.123	35.003
Crediti per imposte anticipate:		
Fondi tassati	48.232	39.079
Altre imposte anticipate	3.708	11.407
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	6.130	7.024
Totale crediti per imposte anticipate (B)	58.070	57.510
Fondo imposte differite al netto dei crediti per imposte anticipate	-28.947	-22.506

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche (+/-)			Utilizzi anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
TFR adozione IFR 19 TFR a PN Ded. extracion art. 109 TUIR: ammortamenti Ded. extracion art. 109 TUIR: ammort. tversal 2016	13.493 92.014 21.777	27,5% 27,5% 27,5%	3.711 25.304 5.969	- - -	9.114 9.114 9.114	27,5% 27,5% 27,5%	13.493 82.900 82.900	27,5% 27,5% 27,5%	3.711 22.797 22.797	13.493 82.900 82.900	24,0% 24,0% 24,0%	- - -	3.238 19.896 5.969	- - -	- - -	13.493 82.900 21.777	24,0% 24,0% 27,5%	24,0% 24,0% 27,5%	3.238 19.896 5.969	24,0% 24,0% 27,5%	3.238 19.896 5.969
Totali	127.284		35.003				9.114		2.506	118.170		32.497	118.170		29.123				118.170		
																					- 3.374

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche (+/-)			Utilizzi anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte anticipate		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali Ammortamento fondo svilup. Crediti eccedente Accantonamento 5% spese manutenzione fy 2010 Compenso amministratori non corrisposto nell'anno Attualizzazione TFR IAS Attualizzazione TFR IAS a PN	1.543 118.527 39.938 23.577 25.541	27,5% 27,5% 27,5% 27,5% 27,5%	424 32.585 10.983 6.484 7.024	- - - - -	40.273 11.075 39.938 27.550 27.550	27,5% 27,5% 27,5% 27,5% 27,5%	11.075 78.254 10.983 21.520 25.541	27,5% 27,5% 27,5% 27,5% 27,5%	424 78.254 - 18.781 7.024	1.543 1.543 1.543 - -	24,0% 24,0% 24,0% 24,0% 24,0%	- - - - -	370 99.134 99.134 177.388 - -	1.543 99.134 177.388 - -	24,0% 24,0% 24,0% 24,0% 24,0%	3.38 177.388 - - -	24,0% 24,0% 24,0% 24,0% 24,0%	3.38 177.388 - -	408 42.573 -		
Totali	209.126		57.510				80.211		22.058	128.915		35.452	128.915		30.940	111.282		27.130	240.207	58.070	
																					- 4.512

Rapporti con la Controllante ALER Brescia e con il Gruppo A2A

Nel corso del 2015 GESI S.r.l. ha avuto rapporti di tipo economico con la controllante ALER Brescia e con il socio A2A S.p.A., a fronte di servizi di varia tipologia che si sono evidenziati tra le società.

In particolare A2A S.p.A. e ALER Brescia hanno fornito a GESI S.r.l. servizi amministrativi e servizi tecnici e logistici funzionali all'attività della società.

La fornitura dei servizi di cui sopra è regolata da contratti di servizio con prezzi di trasferimento basati sui costi effettivamente sostenuti.

GESI S.r.l., nell'ambito della sua attività, ha inoltre erogato alla controllante ALER Brescia prestazioni e forniture riferite principalmente al servizio energia ed alla lettura/manutenzione contatori e ripartitori spese di riscaldamento, mentre ad A2A S.p.A. ha fornito servizi di *Global Service* per la manutenzione delle sedi di Brescia e provincia, nonché per la gestione della commessa Università di Brescia.

Società partecipate

Viene qui di seguito data una sintetica indicazione delle attività della società partecipata.

EXE.GESI La società ha erogato servizi legati alla gestione del riscaldamento e degli ascensori, prevalentemente per il socio ATC Torino, complessivamente per 13.654.960 euro di ricavi (13.863.195 euro al 30 settembre 2014), con un utile ante imposte pari a euro 331.776 (360.177 euro al 30 settembre 2014).

Allegati:

- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (allegato 1);
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (allegato 2);
- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2015 (allegato 3);
- informativa su strumenti e rischi finanziari (allegato 4).

Allegato 1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

(unità di euro)	Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2014				Variazioni dell'esercizio				Valori al 31.12.2015					
		Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Acquisiz.	Riclassifiche cespite	Fondo Amm.to	Altre variazioni	Valore cespite	Smobilizzati	Ammortamenti	Totali variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
	Impianti e macchinario														
	Impianti di produzione	3.840.448	(2.401.247)	1.439.201	151.470	(1)	1	(401)	(401)	(261.750)	(261.750)	(110.681)	3.991.516	(2.662.996)	1.328.520
	Totali impianti e macchinario	3.840.448	(2.401.247)	1.439.201	151.470										(2.662.996)
	Attrezzature industriali e commerciali														
	Altri beni	101.729	(70.676)	31.053	610					(8.370)	(8.260)	102.339	(79.546)		22.793
	Beni diversi	57.183	(51.800)	5.383	6.866					(960)	960	(1.313)	5.553	63.089	10.936
	Beni strumentali con valore fino a 516 euro	7.963	(7.963)	5.383	6.866					(960)	960	(1.313)	5.553	7.963	(7.963)
	Totali altri beni	65.146	(59.763)												(60.116)
	Totali Immobilizzazioni materiali	4.007.323	(2.531.686)	1.475.637	158.946	(1)	1	(401)	(960)	960	(271.933)	(113.388)	4.164.907	(2.802.658)	1.362.249

ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(unità di euro)

	Valori al 31.12.2014			Variazioni dell'esercizio			Valori al 31.12.2015			
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Riclassificazioni	Ammortamenti	Totali variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	21.569	(20.898)	671	1.022	(2.028)	335	(671)	20.563	(20.563)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.000	(1.600)	4.400	4.290	2.028	(335)	(1.939)	4.044	12.318	(3.874)
Totale immobilizzazioni immateriali	27.569	(22.498)	5.071	5.312	-	-	(1.939)	3.373	32.881	(24.437)
										8.444

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI
DELL'ULTIMO BILANCIO
DELLE SOCIETA' COLLEGATE (art. 2429, c.3 c.c.)**

Voci di Bilancio	EXE.GESI S.p.A. Sede Torino
	Bilancio al 30.09.2015
<u>Stato Patrimoniale</u>	
<u>Attivo</u>	
Immobilizzazioni	3.193.421
Attivo circolante	6.295.065
Ratei e risconti attivi	46.305
Totale attivo	9.534.791
<u>Passivo</u>	
Patrimonio netto	3.996.752
Fondi per rischi e oneri	55.000
T.F.R.	366.052
Debiti	5.102.870
Ratei e risconti passivi	14.117
Totale passivo	9.534.791
<u>Conto Economico</u>	
Valore della produzione	13.654.960
Costi della produzione	-12.932.735
<i>Differenza fra valore produzione e costi</i>	722.225
Proventi ed oneri finanziari	-86.061
Proventi e oneri finanziari rettificate di valore attività finanziarie	-129.269
Proventi ed oneri straordinari	-175.119
<i>Risultato prima delle imposte</i>	331.776
Imposte sul reddito dell'esercizio	-255.507
Utile/(Perdita) dell'esercizio	76.269

ALLEGATO N. 4

INFORMATIVA SU STRUMENTI E RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi

A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è diventato obbligatorio, per tutte le società che redigono il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS / IFRS l'applicazione dell'IFRS 7. Tale principio incorpora i principi relativi all'informativa di bilancio su strumenti e rischi finanziari, precedentemente inclusi nello IAS 30 e nello IAS 32.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui GESI è esposta.

Rischio di credito

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali. Di seguito si riporta l'analisi dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo svalutazione crediti.

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali verso terzi lordi	783.482	677.390
Fondo svalutazione crediti (-)	(209.826)	(138.542)
Crediti commerciali verso ALER Brescia	2.341.971	1.387.898
Crediti commerciali verso A2A S.p.A.	75.675	251.161
Crediti commerciali verso collegate	3.515	1.244
Crediti commerciali	2.994.817	2.179.151
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	1.532	32.254
Di cui verso Enti Pubblici	1.532	614
Di cui verso il società del gruppo A2A	91	561
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	86.911	99.043
Di cui verso Enti Pubblici	2.958	
Di cui verso il società del gruppo A2A	91	561

I crediti commerciali scaduti da più di 12 mesi ammontano a 86.911 euro e si riferiscono a crediti verso privati e verso società del gruppo A2A. Il fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare del credito che potrebbe essere di difficile incasso.

Rischio prezzo

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica della società sono esposti al rischio *Commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione di prezzo di mercato di una o più *Commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società. Le *Commodity* sono sovente quotate in dollari, il rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro è parte integrante del rischio *Commodity*.

In relazione al rischio *Commodity* la società si è tutelata mediante la sottoscrizione di contratti che prevedono la rivalsa verso il cliente delle oscillazioni di prezzo (positive o negative) delle *Commodity*. Inoltre negli ultimi anni tali contratti prevedono la formulazione del prezzo al cliente

con tariffa binomia che consente di ribaltare sul cliente le oscillazioni delle *Commodity* lasciando tuttavia inalterato il corrispettivo del servizio di gestione e manutenzione.

La società è altresì esposta al rischio di tasso di interesse, che consiste nelle possibili variazioni degli oneri/proventi finanziari per effetto di oscillazioni nei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il conto corrente di tesoreria unica con il socio A2A S.p.A., che matura interessi in base all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread*. I possibili impatti non sono comunque ritenuti rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze stabiliti. La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

Bilancio 31/12/2015	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti verso fornitori	535.763	1.180	
Debiti verso Aler Brescia			
Debiti verso A2A S.p.A	273.829		
Debiti verso collegate			
Totale debiti commerciali	809.592	1.180	-

Bilancio 31/12/2014	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti verso fornitori	305.720		
Debiti verso Aler Brescia	3.020		
Debiti verso A2A S.p.A	47.119		
Debiti verso collegate	17.864		
Totale debiti commerciali	373.723	-	-

La società finanza le proprie attività tramite i flussi di cassa generati dalla gestione e, ove necessario, tramite il conto corrente di tesoreria unica con il socio A2A S.p.A.. Tali circostanze fanno ritenere basso il rischio di liquidità.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Gestione Servizi Integrati Srl

Sede Legale: Via Lamarmora, 230 - BRESCIA (BS)

Iscritta al Registro Imprese di: BRESCIA

C.F. e numero iscrizione: 03546990171

Iscritta al R.E.A. di BRESCIA n. 417249

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03546990171

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio al 31/12/2015

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione BDO S.p.A., nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 15/04/2014, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2

c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa



Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 288.343, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2014
IMMOBILIZZAZIONI	2.532.295	2.824.670
ATTIVITÀ CIRCOLANTE	4.140.608	2.834.198
RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	6.672.903	5.658.868
PATRIMONIO NETTO	4.155.214	3.921.434
DEBITI	2.517.689	1.737.434
RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	6.672.903	5.658.868

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2014
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI – VALORE DELLA PRODUZIONE	5.086.849	4.665.316
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.747.643	4.420.112
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	339.206	245.204
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	365.845	237.158
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, E ANTICIPATE	-77.502	-121.019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	288.343	116.139

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

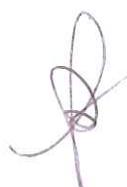
Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettive esposte dall'Organo amministrativo;
- si sono tenute riunioni con gli esponenti della società di revisione BDO S.p.A., ai sensi dell'art. 150, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la società di revisione BDO S.p.A. ha rilasciato in data 09/03/2014 la propria relazione dalla quale non risultano rilievi, né richiami d'informativa.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità;



- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

Il collegio sindacale prende atto che la società, si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), come previsto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2015, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Brescia, 09/03/2016

Il Collegio Sindacale

Lorella Sossi, Presidente

Luigi Chiappa, Sindaco effettivo

Alberto Allegri, Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci di

Gestione Servizi Integrati S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Gestione Servizi Integrati S.r.l., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Giudizio

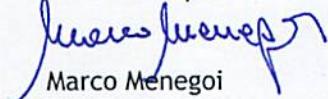
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Gestione Servizi Integrati S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentariGiudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gestione Servizi Integrati S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Gestione Servizi Integrati S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gestione Servizi Integrati S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Brescia, 9 Marzo 2016

BDO Italia S.p.A.



Marco Menegoi
(Socio)